

Intervista MIX (non è stata considerata la dimensione della vita festiva)

INT-025

Nome: YYY (femmina)

Titolo di studio: diploma

Classe di età: dai 18 ai 34 anni

RES-CG-S

Durata dell'intervista: 50 minuti

D: Allora, niente prima di tutto mi piacerebbe chiederti un po' in generale

R: uhm uhm

D: come ti...cioè che tipo di persona sei e come ti descriveresti?

R: uhm

D: liberamente parlarmi un po' di te, cosa ti piace?

R: vediamo

D: o non ti piace

R: ... Vediamo, oddio sono tipo le domande più complicate queste ogni volta

D: sì sono un po'...

R: perché uno rimane...

D: sì

R: molto così

D: sì. Parlami di te

R: allora

D: aperta

R: Allora vediamo uhm ... allora sono una persona che cambia molto il suo proprio modo di... di interagire con le persone perché sono molto lunatica cioè almeno io mi considero lunatica, perché può capitare che tipo mi becchi il giorno in cui sono esaltatissima tipo eh! facciamo amicizia we! [enfasi] e l'altro giorno in cui non parlo con nessuno.

D: sì

R: cioè... cioè voglio stare da sola senza che la gente mi stia vicino ... però beh generalmente comunque sono una che è sempre molto molto comunque sia sono socievole, gentile con gli altri

D: uhm uhm

R: cioè a prescindere anche se mi becchi nel giorno in cui sono un pochettino più chiusa bene o male cerco sempre di essere disponibile diciamo.

D: ok

R: certo poi se mi rompi tipo in un momento proprio uhm... un pochettino più brutto magari a volte un po' più scorbutica

D: uhm uhm

R: però diciamo... uhm poi per il resto [leggero sospiro] oddio non lo so sinceramente perché tipo come aggettivi come se non c'è, c'è molta gente che mi dice che sono timida.

D: Uhm!

R: O introversa o cose simili più che altro la timidezza non sono molto d'accordo ... più che altro perché quando ero più piccola lo ero parecchio, cioè avevo proprio paura a mettermi in confronto con gli altri perché mi sentivo più inferiore diciamo più debole.

D: uhm uhm

R: poi però comunque sia c'ho avuto esperienze tipo di bullismo quello che era magari alle medie e tutto quanto.

D: Ah!

R: che prendevano in giro, ho avuto un cambio di carattere perché mi sono rotta le scatole ad un certo punto in poche parole e quindi da quel momento comunque mi sono un pochettino scociata di sentirmi comunque sia intimorita da quello che ero, quindi comunque sia bene o male adesso timidezza no perché se voglio fare una cosa anche con persone che non conosco la faccio ... quindi non mi sento tipo di sentirmi timida. Introversa magari sì perché comunque ci sono dei momenti in cui se voglio stare un po' più chiusa cioè ci voglio stare però non è timidezza.

D: certo

R: quella non la vedo uguale comunque come cosa...

D: Uhm Uhm

R: Poi vediamo ... uhm ... [sospira] vediamo altre caratteristiche della mia persona [parla a bassa voce] ah allora ero... quando ero più giovane... diciamo qualche annetto fa

D: sì

R: ero ... più autocontrollata

D: ah!

R: cioè per esempio sono una che pensa tantissimo anche troppo... tipo c'è mio padre che mi dice quando ho 14 anni che, o anche più piccola, "Tu sei una che ha la testa che ragioni sempre troppo...pensi troppo" [imita il modo di parlare del padre] il che magari a volte sono portata a dire no ma va beh non è vero quello che stai dicendo però in realtà a volte mi rendo conto che mi faccio molti problemi per gli altri

D: uhm uhm

R: che gli altri magari non si fanno problemi, sono molto più tranquilli e invece penso a tutti quanti i vari meccanismi che ci possono essere ... poi appunto la cosa del pensare mi porta a essere molto comunque riflessiva a stare su me stessa bene o male quando ero un po' più piccola ero un po' più autocontrollata

D: uhm uhm

R: ora invece magari anche per il fatto del nervosismo, qualcosa del genere comunque sia ... si vede che a volte c'ho il nervo che mi scatta e non riesco più a controllarmi ... che ora cosa che rimpiango effettivamente... dico perché ero un po' più piccolina

D: uhm uhm

R: però uhm dipende anche da quello che sto vivendo in quel momento tipo che cosa c'ho davanti

D: sì

R: poi vediamo... uhm altre caratteristiche ... non lo so ... come sono [abbassa la voce e mormora qualcosa a se stessa]...[ride] un viaggio dentro me stessa [ride] vediamo uhm uhm...

D: se pensi a te stessa come ti rappresenti, cioè come ti vedi?

R: Uhm allora sono una che in realtà si vede con molti difetti a dir la verità cioè che non mi piacciono molte cose però è anche una cosa molto alla bipolare perché ci sono dei momenti in cui dico... mica male! troppo fica! [cambia tono di voce]

D: [ride]

R: wow bellissima! ah ah [fa dei versi] ... e invece dei momenti in cui mi odio e mi sto proprio sulle scatole da tutti i punti di vista, quindi anche quindi anche da questo punto di vista sono molto lunatica comunque

D: Ti piaci e non ti piaci

R: sì cioè dipende da cosa sto passando magari in quel periodo ... come cioè la mia mente come è predisposta la mia mente anche perché ci sono momenti in cui non so che cosa succede, cambia il mio modo di vedere la vita

D: sì

R: e quindi dico cambia tutto quanto e quindi da che mi vedo bene mi vedo peggio ...se tipo dovessi rappresentarmi in qualche modo anche da quel punto di vista mi potrei dire che sono una persona che è esaltata... tipo se mi metti in un

gruppo parlo in continuazione però dall'altro canto ti posso dire no vabbè ma io sono una che sta anche molto per i fatti suoi

D: uhm uhm

R: quindi non lo so è una domanda complicata [cambia tono di voce] tipo stanotte ci penserò [ride] mentre sto a casa

D: Uhm

R: ... quindi in generale questo

D: ti senti forse più adattabile, cioè un po'...

R: sì adattabile sì ... per esempio una cosa che effettivamente mi caratterizza è quello che bene o male dove mi metti metti bene o male mi cerco di adattare alla gente

D: riesci a stare [voci sovrapposte]

R: sì

D: uhm uhm

R: però non perché voglio piacere o qualcosa del genere ma proprio perché comunque mi viene naturale cercare di vedere che standard hanno quelle persone capirle e agire di conseguenza

D: certo

R: Tipo se mi metti in un gruppo in cui sono magari persone che... non lo so cioè sono calme tranquille non mi metto a fare andiamo a bere birra ubriachiamoci we! [parla con enfasi]

D: certo

R: perché so che magari anche loro si sentono più a disagio comunque

D: uhm uhm

R: quindi questo bene o male... adattabile sì questo... mi piace come aggettivo me lo scriverò nell'agenda tipo [ride] quando qualche altra volta la gente mi chiede

D: certo e ti trovi diciamo bene con te stessa cioè riesci a convivere con le tue varie caratteristiche?

R: allora in generale sì

D: uhm

R: perché cioè il fatto di essere una persona che comunque sia ha alti e bassi da più punti di vista comunque sia non è una cosa che mi dispiace

D: sì

R: però va beh certo ci sono dei momenti in cui quando mi prende male ovviamente dico eh magari questa cosa potrebbe anche essere evitata.

D: Uhm uhm

R: però generalmente comunque sia mi sta bene la cosa di non essere tipo monocromatica come persona ... cioè alla fine ci sono molte persone che conosco che bene o male hanno quell'imprinting

D: uhm uhm

R: e hanno solamente quello

D: restano così

R: sì cioè almeno bene o male un pochettino mi sento flessibile da quel punto di vista

D: uhm uhm

R: e così

D: cosa... uhm non so cosa ti piace fare?

R: Uhm allora [sospira] allora mi piace molto pensare e ascoltare la musica [ride] no va bè è una cosa che effettivamente mi trovo molto a fare... cioè per esempio la sera in questi ultimi giorni ad esempio che sto sempre a

studiare la mattina e cose varie anche il pomeriggio... è capitato invece di mettermi a guardare un film, una serie tv o quello che... mi metto delle canzoni...

D: ah

R: o qualcosa che mi sta piacendo in questo periodo e penso magari a qualsiasi cosa comunque che mi può passare nella vita in quel momento o nella testa e quindi... qualsiasi cosa

D: uhm uhm

R: quindi a parte pensare quindi a guardare un punto fisso nel muro e dire Wow bellissimo! [enfasi e sorride] poi vediamo... uhm allora io so disegnare

D: uhm

R: anche se non disegno molto spesso comunque sia ... però quando ero più piccola disegnavo molto più spesso poi... col tempo ho cominciato a perderci la mano no a perderci la mano far farlo sempre di meno e quindi ovviamente adesso mi viene più raro comunque sia

D: quindi è legato un po' a dei momenti particolari

R: sì più che altro lo trovo anche un modo per scaricare comunque pensieri e tutt'altro

D: uhm

R: perché comunque sia essendo una persona che a volte la mente comincia a dare tipo in escandescenza e comincia a pensare troppo

D: Uhm uhm

R: a volte dico va beh mi concentro su qualcosa che magari è rilassante

D: sì

R: metto magari musica quello che è e mi rilasso... effettivamente è un qualcosa che mi piace... ogni volta gli ultimi periodi in cui mi sono ritrovata a disegnare mi piaceva magari ... non riesco a disegnare quello che ho in testa

D: uhm

R: perché comunque è più complicato ... però se trovo qualcosa che so copiare bene... quindi [ride] quindi se trovo qualcosa che mi piace posso copiare

D: lo puoi copiare

R: sì e mi rilasso

D: uhm uhm per pensare troppo tu cosa intendi? cioè siccome hai detto appunto ti rilassi poi, quindi sono pensieri che un po' ti snervano?

R: diciamo di...dipende ... allora dipende sostanzialmente dal momento effettivamente

D: uhm uhm

R: però generalmente sia se è un pensiero positivo sia se è un pensiero negativo comunque sia ce l'ho... se mi entra in testa poi mi viene difficile toglierlo.

D: è un po' un loop per te

R: sì sì infatti c'è stato un periodo che quando i miei amici praticamente ci siamo intrippati c'è una mia amica che c'ha la fissa tipo con le malattie mentali e tutte sta cose qua e niente avevamo letto tipo tutte le varie descrizioni... tutte le cose

D: sì

R: e c'era tipo il com'è che si chiama! Disturbo ossessivo compulsivo ed io ho fatto la battuta, eh come sono io! [ride] sì anche se effettivamente un pochettino mi ci sono rivista perché quella cosa dell'idea che ti si mette in testa

D: sì

R: come se ti si mette un seme con l'albero che comincia a crescere ... è complicata da togliere poi a volte ci sono i momenti in cui sono magari più stressata un po' più debole mentalmente ... che è tipo se non riesco a ricreare o pensare quello che magari sto pensando in quel momento nella maniera giusta

D: uhm uhm

R: diciamo ... è come se non sono soddisfatta e quindi devo ripetere il pensiero

D: certo

R: quindi magari mi snervo ovviamente a quel punto ... perché comunque sia mi ritrovo in un loop appunto come avevi definito e in cui sono la a dire allora che devo fare... aiuto [ride] però bene o male comunque sia sono cose che ho ... come si dice uhm... non mi viene il termine... affronto diciamo

D: uhm uhm

R: cioè da quando sono piccola perché ce l'ho sempre avuta sta cosa quindi non è una cosa di ora in particolar modo

D: questo rimuginare in maniera...

R: no ecco perché mio padre è da anni che me lo dice perché effettivamente è anche vero giusto solo che magari prima come ti dicevo avevo più un autocontrollo su quello che potevo essere

D: sì

R: però ovviamente prima ero meno pensieri e tutt'altro ora magari con l'Università i pensieri degli esami poi magari problemi quello che è la...

D: uhm uhm

R: tutto quanto il resto, il nervosismo aumenta, ovviamente aumenta il mio nervosismo, penso che comunque l'autocontrollo diminuisca

D: certo uhm uhm

R: quindi... questo bene o male più che altro

D: di cosa ti interessi? Cioè cosa ti piace studiare? Adesso cosa stai affrontando?

R: allora beh io studio fisica all'Università

D: uhm

R: eh allora ora stiamo studiando...sto facendo una materia che si chiama studiare la materia ... ehm va beh praticamente parla tutto quanto del percorso che c'è stato appunto dalla fisica antica fino ad arrivare appunto alla meccanica quantistica

D: uhm

R: per quello che mi piace studiare ... allora mi piace molto la parte della meccanica quantistica in fisica

D: uhm uhm

R: che penso che sia il mondo del microscopico dell'estremamente piccolo e penso che sia molto più interessante di quello che è estremamente grande e tutt'altro

D: uhm uhm

R: e in particolar modo mi sono interessata quando ... inizialmente a fisica mi ero iscritta per fare questa fisica

D: uhm uhm

R: poi però al terzo anno l'anno scorso ho seguito una materia che si chiama sistemi complessi

D: sì

R: e uhm che faceva vedere come appunto uno studio della fisica poteva essere ap... tipo applicato a vari tipi ... come si può dire a vari sistemi che si possono trovare anche in altri ambiti, ad esempio c'è anche l'ambito psicologico che prende atto

D: nella fisica?

R: uhm uhm sì più che altro perché fa vedere tutte quelle che sono le interazioni tra... diciamo i componenti di un sistema

D: uhm uhm

R: quindi se vai a vedere un sistema come un gruppo di persone... ogni persona ha un termine, ci sono appunto le interazioni a lungo raggio per esempio parlava delle... degli com'è che si chiamano... uhm ... del... non lo so di tutti quei fenomeni che per esempio scattano in maniera innata

D: uhm uhm

R: in una persona tipo per esempio allo stadio il professore ci ha fatto l'esempio tipo dell'ola

D: sì

R: quando parte l'ola tu sei portato a fare quello che fanno gli altri

D: uhm uhm

R: ma non è che c'è il tizio che ti dice adesso ci alziamo tutti [cambia tono di voce]

D: una sorta di imitazione diciamo

R: sì sì sostanzialmente appunto un qualcosa che scatta in interazione a lungo raggio

D: sì

R: tra tutti quanti quelli che sono all'interno dello stadio

D: sì

R: e può essere anche studiato sia dal punto di vista comunque penso comunque psicologico

D: ah interessante

R: eh infatti è bella questa cosa ... sia da un punto di vista fisico, quindi facendo un modello matematico che va a descriverne appunto questi ambiti ... sia può essere applicato per esempio anche all'ambito neurologico

D: uhm

R: e infatti mi interessa, mi è interessato particolarmente tanto è che forse mi sono convinta di fare tipo alla magistrale sistemi complessi ... e poi specializzarmi nell'ambito dei sistemi complessi applicati alla neurologia

D: bello

R: lo so è bello perché magari si possono anche andare a studiare quelle cose che sono le reti neurali artificiali ... e mi garba come idea anche perché sono belle ste cose [parla a bassa voce e sorride] quando ero più piccolina mi ero fissata anche in un periodo che volevo fare neurologia e cose simili [sorride]

D: ah

R: solo che poi la... la via della medicina della laurea in medicina mi ha un pochettino evitato [ride]

D: sì

R: le troppe fatiche

D: uhm uhm

R: però comunque

D: però comunque anche fisica è un bel percorso tosto

R: sì abbastanza... cioè io pensavo quando in realtà mi sono iscritta inizialmente che non era tutta sta difficoltà

D: ah

R: anche perché io vengo da un classico ... quindi comunque sia

D: più sul versante

R: eh appunto umanistico avoglia [GERGALE di "hai voglia!"] ... anche se comunque sia al terzo anno del liceo comunque sia ho avuto tipo una sorta di crisi di mezza scuola

D: ah di mezzo percorso

R: eh sì infatti...no più che altro perché alle medie ... ero poco portata non ero... non proprio portata per la matematica ... ma più che altro non mi ero impegnata magari abbastanza e prendevo voti bassi

D: sì

R: al primo anno del... del liceo invece ho detto va beh dai io non è che sono stupida non mi ritengo stupida quindi bene o male mi impegno sarò che sono cose che non avevo capito bene... effettivamente ho incominciato a prendere voti alti e poi mi sono appassionata proprio alle materie scientifiche e infatti al terzo anno ero la a dire a me le lingue morte non piacciono! [Cambia tono di voce] Voglio fare matematica!

D: uhm hai visto quindi

R: sì

D: anche molto assertiva

R: sì beh infatti

D: cioè non andavi bene e poi ti sei detta invece...

R: sì va beh appunto quello è stato proprio il cambiamento

D: beh

R: che c' ho avuto dalle medie fino al liceo comunque

D: ti sei rivalutata

R: sì

D: auto rivalutata

R: sì diciamo che alle medie ero molto buttata giù... del tipo ah ti vedo superiore io sono tipo il cagnolino poi

D: ho capito poi hai avuto un cambiamento positivo che poi è sfociato anche in una bella scelta

R: eh sì infatti ora sono abbastanza soddisfatta [ride] diciamo di quello

D: che cosa ti piacerebbe fare proprio nel... cioè che figura ti piacerebbe essere, come ti immagini?

R: allora... ricercatrice

D: ah

R: ricercatrice però in particolare se mi voglio veramente specializzare in quello che voglio

D: uhm uhm

R: magari mi vedo più non tanto in un ambito fisico ma in un ambito di aiuto tipo informatico ... perché comunque sia se si vai a... se vai a fare un modello matematico per una rete neurale ed è artificiale

D: uhm uhm

R: comunque sia bene o male sei anche nell'ambito informatico perché ti ci vuole un programmatore che ti va poi a programmare quel modello e tutto quanto ... quindi ... non so bene dove mi potrei collocare

D: uhm

R: in qualche ambito di ricerca, Università e cose simili però comunque mi piacerebbe arrivare a quello

D: va beh man mano col tempo sicuramente troverai

R: sì sì infatti vediamo ... tipo mi dovrei informare... ho una mia amica che fa intelligenza artificiale oltretutto quindi

D: bello intelligenza artificiale

R: esatto

D: uhm uhm

R: quindi le dovrei chiedere

D: oltre diciamo allo studio alla fisica eccetera ti piace anche qualcos'altro?

R: allora

D: hai detto la musica, il disegno

R: uhm allora in realtà allora vediamo ... ho sempre avuto la fissa di suonare uno strumento

D: uhm

R: però non l'ho mai fatto

D: uhm uhm

R: c'ho una chitarra a casa e non l'ho mai suonata [ride] per mea culpa ... anche se comunque dal punto di vista di strumenti mi piacerebbe suonare il violino

D: ah

R: però non l'ho mai fatto... è complicato... prende ore quindi...

D: uhm uhm

R: bene o male mi... lascio stare... accantonano questa idea magari.

Poi vediamo come sport ... ho fatto allora... quattro anni di nuoto

D: uhm

R: ho fatto sei anni di karate e ho smesso... adesso non faccio più nulla però comunque sia vorrei sempre trovare tempo libero per fare qualcosa... anche se non la trovo comunque sia

D: uhm

R: perché è un po' più complicato

D: quindi un po' un problema di poco tempo

R: sì più che altro sì o magari anche quando ho tempo ... magari uhm o perché arrivo a casa tardi dall'università e quindi sono stanca magari non mi sento anche io proprio comunque sia nelle condizioni di fare qualcosa

D: sì

R: quindi magari è anche un po' più complicatuccio

D: uhm uhm

R: però ... vediamo magari troverò il tempo chi lo sa [abbassa il tono di voce]

D: e in generale diciamo la vita a casa, fuori casa, con gli amici, come va?

R: no va beh tutto quanto bene

D: uhm

R: tipo a casa siamo una famiglia tranquilla comunque sia ognuno magari c'ha i propri spazi quando siamo a casa non siamo ... una famiglia che diciamo... tipo stiamo tutto il tempo attaccati a parlare giusto c'è mio padre che sta in salotto, mia madre magari sta in cucina... fa altro e cose simili... io me ne sto un po' per i fatti miei ... però bene o male comunque sia andiamo d'accordissimo ... cioè anzi anche nella mia famiglia stessa tipo parenti un po' più lontani vedo magari che ci sono situazioni un pochettino più... così uhm [sospira] vediamo più fredde magari qualcosa del genere

D: ah ho capito

R: sì invece noi siamo comunque sia a posto

D: una famiglia la senti una famiglia molto unita

R: sì una famiglia unita assolutamente sì

D: uhm uhm

R: che c'ho un buon rapporto comunque

D: bello, contemporaneamente dico non troppo...

R: no non troppo chiuso, certo poi ci sono momenti in cui scatta il nervosismo e bene o male ti risulta più pesante

D: certo

R: però bene o male comunque famiglia unita quello assolutamente

D: uhm uhm invece se dovessi descrivere il tuo quotidiano... la tua vita quotidiana

R: uhm uhm

D: come me la racconteresti? Così

R: allora [parla con enfasi] la mia vita è estremamente emozionante [ironia]

D: appunto

R: e avventurosa allora ... mi alzo [sorridente] bene bellissimo

D: [sorridente]

R: un tempo mi alzavo presto... alle sei del mattino... quindi ancora vedevo il sole sorgere era più poetico ed emozionante... ora mi alzo verso le sette e mezza?

D: ok io pensavo all'alba di mezzogiorno invece

R: no

D: più o meno

R: no va beh un'ora dopo però non vedi più il sole sorgere [ride] quindi è diverso un'ambientazione diversa ... niente salgo all'università ... comincio a salutare i miei amichetti [sorridente] mi metto in biblioteca come un topo della biblioteca [sorridente] e comincio a studiare ... e poi dipende... cioè se sono stanca e non ce la faccio comunque sia mi ritiro alle cinque ... solitamente prima delle cinque è raro che mi ritiro

D: sì

R: proprio in casi eccezionali solitamente sto fino alle sei, sette, la comunque poi torno a casa ... faccio a piedi il percorso casa mia e università andata e ritorno, meno male una mezz'oretta di camminata, mi tengo un po' in attività fisica [enfasi] che non faccio in altre cose... la faccio là bene o male

D: ah

R: e niente poi torno a casa ... ci sono le volte in cui magari comincio a fare altro da subito magari a volte continuo a ripetere se sono in procinto di esame e quello che è ... a volte mi butto a letto e mi riposo e mi addormento e poi va beh la sera ... dipende... perché solitamente serate tranquille comunque sia ... se devo uscire con amici esco comunque sia prima di cena o dopo cena quello che è

D: sì

R: però solitamente comunque mi metto al computer, guardo film, guardo cose e ascolto musica e basta

D: sì

R: quindi dipende

D: ti piace più magari stare un po' più rilassata?

R: sì

D: dopo una giornata di

R: sì sì sì sì...infatti solitamente comunque sia è raro che esco infrasettimanale o comunque dipende molto anche da quello che ho fatto nella giornata

D: uhm uhm

R: cioè alla fine studiare ... stanca cioè molta gente magari non se lo immagina

D: certo

R: però comunque sia arrivi a casa che c'hai la testa che non ce l'hai

D: è uno sforzo mentale

R: eh appunto

D: uhm uhm

R: quindi più che altro questo ...

D: diciamo gran parte del tempo è più impegnato nell'università e nello studio

R: sì eh sì

D: un po' il tuo lavoro attuale

R: eh sì infatti [sorridente] perché solitamente il fine settimana non faccio nulla ... sabato e domenica zero [alza il tono di voce] però bello mi prendo la pausa non ce la faccio a studiare a casa, ormai sono nella forma mentis appunto del lavoro

D: sì

R: che fintanto che sono all'università ce la faccio ... appena arrivo a casa già il mio cervello...

D: stacchi

R: comunque si programma per dire va beh siamo a casa pausa per favore

D: certo

R: quindi mi viene più complicato

D: non ti viene più di tanto

R: no ... però va beh questo cioè alla fine giornata abbastanza monotona alla fin fine

D: uhm uhm

R: però ... quello che posso fare è questo momentaneamente quindi

D: in che senso?

R: uhm

D: cioè secondo te non potresti aggiungere o togliere qualcosa?

R: sì magari potrei ma comunque sia mi verrebbe un po' più complicato ... poi dipende come sono io predisposta in quel periodo se sono più esaltata lo faccio se magari c'ho ... la lentezza mentale

D: certo

R: diciamo comunque sia non mi viene di farlo comunque... bene o male anche dipende anche lo studio che devo fare mi serve appunto ad avere quei ritmi comunque

D: uhm uhm

R: e mi viene un po' più complicato fare altro ... quindi certo a volte è un po' più pesante ... perché ci sono momenti in cui dico ah! mando a quel paese tutto quanto e mi vado a divertire... però da un altro canto se non lo faccio comunque sia rimango indietro... mi faccio problemi... cose... perdo tempo

D: certo

R: e alla fine cerco di concentrarmi su quello che è il dovere

D: su quello che devi fare

R: comunque sì ...

D: ma senti che c'è magari qualcosa che ti manca o che vorresti fare di più?

R: va beh più che altro tipo ... a volte vedo comunque amici... quello che è che magari o studiano di meno

D: sì

R: o comunque sia hanno altri ritmi di studio o magari altre cose da studiare differenti che hanno magari più tempo libero

D: uhm uhm

R: e tipo da un punto di vista è come se li invidiassi un pochettino perché dico eh effettivamente magari sarebbe bello però alla fin fine persone diverse esperienze diverse e cose da fare diverse

D: certo

R: cioè alla fine magari se loro si trovassero nei miei confronti nella mia situazione sarebbe ancora peggio la situazione

D: certo

R: e invece... quindi bene o male cerco di tenere duro

D: uhm uhm

R: cerco di ritagliare i momenti dei momenti

D: dei momenti per te almeno

R: sì va beh quelli sì... quelli ci sono

D: la sera e il fine settimana

R: sì sì no... ma quelli ci sono... infatti di momenti per me comunque non ne ho problemi... più che altro magari a volte proprio come stanchezza mentale è il problema non tanto come qualcosa che vorrei fare tipo in particolare modo ... per quello di essere ce l'ho comunque sia

D: uhm

R: più che altro proprio perché a volte sono stanca

D: certo

R: quindi mi andrebbe più di rilassarmi ... però comunque non posso mollare devo andare avanti tipo piccolo treno [ride]

D: come cioè come ti fa sentire questo fatto che tu appunto dici non posso mollare no? non mi posso fermare

R: uhm uhm

D: cioè che sensazione ti dà? un po' di...

R: allora un pochettino ci so... ecco anche questo, ritornando al discorso del bipolarismo ci sono le volte in cui tipo mi sento tipo uccellino in gabbia che proprio comincio a impazzire e a dire è pesantissimo andare avanti

D: uhm uhm

R: proprio non ce la faccio e altre volte in cui comunque sia magari lo dico ... però nel frattempo vedo anche i miei colleghi che magari lo fanno... vedo anche tutti i miei amici e nel frattempo sono stonata e dico sì però aspetta siamo tutti nella stessa barca non è che sono io quella là che debbo...

D: certo

R: cioè che tipo deve anda' indietro no ... lo voglio fare ... anche per i miei genitori o anche perché a me stessa comunque sia piace... cioè alla fine quando mi do una materia e riesce anche bene

D: certo

R: comunque sia alla fin fine per me è bello come cosa... quindi alla fine... magari

D: adesso cioè adesso che ad esempio diciamo è estate

R: uhm uhm

D: quindi forse hai un po' meno

R: no va beh ma

D: tempo per l'università

R: di essere alla fin fine in estate o no non lo sento come un modo particolare comunque

D: uhm uhm

R: anche perché alla fine in estate ad agosto stesso che è il periodo in cui sono più sono libera

D: sì

R: alla fine non è che faccio tante cose particolarmente... o particolari

D: sì

R: o quello che è ... quindi sempre giornate tranquille... quello che è anzi mi capita molto di più di stare a casa

D: uhm

R: a non fare nulla tipo stare sdraiata come una tartaruga... al contrario praticamente

D: ah [ride]

R: però ... infatti non la sento molto la cosa dell'estate caldo... c'è gente che va a mare

D: uhm uhm

R: a me non piace andare a mare

D: sì

R: quindi non ho quel problema [ride]

D: certo

R: alla fine vado avanti e continuo

D: senti che per come sta andando adesso la tua vita, cioè ti piace, sei soddisfatta?

R: sì sì

D: di quello che stai facendo?

R: assolutamente sì

D: uhm uhm

R: sì a parte cercare di inserire più attività fisica diciamo che vorrei fare qualcosa magari iniziare a suonare uno strumento

D: qualcosina che ti piacerebbe fare

R: un po' più di materia però [ride] adesso no comunque va bene sono soddisfatta da tutti i punti di vista ... famiglia va bene, con FIDANZATO va bene, università va bene, comunque sia...

D: sì

R: anche il tempo libero, amici quello che è comunque

D: in generale sei soddisfatta ... ora arriva un domandone peggiore

R: vediamo

D: della prima domanda

R: vai

D: è un po' secondo te ... non tanto che cos'è la felicità

R: uhm uhm

D: ma dove sta la tua felicità?

R: allora

D: cosa vuol dire per te essere felice... per te?

R: allora [dice qualcosa con un tono di voce basso e ride]

D: domande brutte eh?

R: domande che rimani tu a dire Oh mio Dio! [Sorridente]

D: tu che rimugini sarà una tortura

R: [ride] adesso stanotte suonerà la sveglia e dirò oh mio Dio [ride]

D: un mese, no un giorno

R: non darò più materie adesso per questo [ride]

D: no. Starai a pensare tutto il tempo

R: [ride]

D: e ti interroghi

R: starai la a dire ti faccio le domande io ma che cos'è la felicità secondo te [ride]

D: secondo te cioè tu te la ritrovi nella tua vita? te la senti o pensi che la devi raggiungere

R: allora ... è sempre relativo al discorso che ti ho fatto, sarò monotona però è sempre relativo al discorso del... di come sono io predisposta in quel momento

D: uhm uhm

R: perché comunque ci sono dei momenti in cui uhm vedo il mondo buio

D: sì

R: in cui comunque sia ... riesco cioè vedo ogni cosa che mi circonda come un qualcosa di negativo

D: uhm uhm

R: quindi sia da quello che può essere il rapporto con amici, con un genitore, con lo studio, con qualsiasi cosa comunque sia

D: sì

R: tendo proprio a vedere il lato negativo della medaglia

D: sì

R: e quindi comunque mi sento abbattuta e mi chiudo su me stessa e rimugino e tutto quanto... quindi in quel caso ovviamente è come se dico la felicità non ce l'ho completamente e non ce l'avrò mai ... però da un altro punto di vista quando invece le cose mi vanno bene

D: uhm

R: e quindi mi esalto comunque sia e sono contenta... vedo tutto quello che ho intorno come una cosa positiva anche comunque sia nel momento in cui magari c'è qualcosa che non va bene cerco di vedere il lato felice comunque sia della cosa

D: sì

R: dal punto di vista che cos'è proprio la felicità ... uhm ma penso che sia più che altro non tanto un qualcosa che uno tipo magari pensa voglio avere quella cosa... la ottengo e sono felice

D: sì

R: più che altro penso che sia più che altro un qualcosa più interiore cioè tipo magari puoi anche avere nulla comunque sia o uhm passare una giornata senza nulla di produttivo quello che è però alla fine se stai bene con te stesso che ne so comunque sia la felicità la trovi

D: uhm uhm

R: anche in una stupidaggine, anche in qualsiasi cosa quindi ... cioè ora per esempio tipo non ti so dire se sono felice o non sono felice

D: uhm uhm

R: cioè magari io sto bene ... però non ti so dire se sono felice perché magari che ne so magari domani succede qualcosa di ancora più positivo

D: certo

R: e dico ah sono felice! Ma allora il giorno prima che cos'ero! Non ero felice allora oh mio Dio [sorride] e l'illusione e tutto quanto

D: certo

R: e quindi penso che sia una cosa che ha molte mille sfaccettature ed è complicata anche da definire

D: uhm uhm

R: è il tipico domandone

D: sì

R: strano alla fine [cambia tono di voce]

D: tu parlavi molto di ... focalizzarsi sulle negatività no?

R: uhm uhm

D: E ora hai appena detto anche se succede qualcosa di più positivo dal tuo punto di vista cos'è positivo e cos'è negativo? cioè come fai a dire che una cosa è positiva oppure negativa?

R: uhm

D: in maniera del tutto tua

R: sì

D: personale

- R: sì sì sì ok ok ... uhm vediamo ... va beh ma anche tipo in qualche cosa di ...vediamo come la posso definire ... dipende sempre da come vedo la cosa io
- D: uhm
- R: cioè da come mi alzo la mattina
- D: cioè per esempio?
- R: uhm
- D: ti viene in mente qualcosa dove sei stata molto bene o molto male, dove hai sofferto molto?
- R: vediamo ... uhm uhm
- D: anche una cosa passata
- R: sì sì sì assolutamente ... uhm va beh oh Dio per esempio uhm non se penso a qualcosa di positivo o di negativo magari qualcosa che mi ha afflitto in modo positivo e negativo anche in funzione... uhm hai appena detto come puoi definire un qualcosa che magari lo vedi positivo o che magari ti ha fatto soffrire qualcosa del genere no?
- D: uhm uhm
- R: ho pensato a quando sono stata soggetto di bullismo alle medie
- D: uhm ad esempio
- R: per esempio io in quel periodo, in quel momento comunque sia la vedevo come una cosa estremamente negativa
- D: uhm uhm
- R: e perché ovviamente soffrivo, io ero arrivata alle medie volevo fare amicizia e invece ho fatto amicizia con una ragazza che da quanto ho capito sin dall'asilo praticamente fa amicizia con le persone quelle che sono più deboli secondo lei e poi tipo le comincia a sfruttare ed ero una povera cavia vittima [cambia tono di voce] di questa situazione
- D: ho capito
- R: per esempio tipo in quel momento io vedevo tutta questa situazione estremamen... in una maniera estremamente nera, negativa e infatti ci ho sofferto comunque parecchio però ... a distanza di anni quando l'ho superato
- D: uhm
- R: ora se ci ripenso comunque sia dal punto di vista la vedo come una cosa positiva
- D: uhm uhm
- R: qui perché ovviamente è stato anche un momento della mia vita in cui io sono cambiata e sono cambiata in meglio da quello che penso comunque quindi ... almeno questo tipo dal punto di vista di come vedere una cosa positiva o negativa penso che sul momento l'emotività giochi parecchio perché comunque sia tu sei frutto del di quello che sta pensando il tuo cervello
- D: certo
- R: da quanto è emotivo il tuo cervello in quel momento a vedere una cosa ...però magari tipo il giorno dopo ripensi a quell'altra cosa e dici no però effettivamente ero predisposta male cioè ci ho pensato male pensavo in un altro modo quindi effettivamente non è tanto positivo o negativo quella cosa che ho vissuto
- D: uhm uhm
- R: poi dipende tipo ci sono delle cose che tu vedi più che altro come qualcosa di negativo in maniera proprio oggettiva
- D: sì
- R: però anche quello comunque sia dipende come vedi la cosa
- D: molto interessante questa cosa che dici perché mi riporta molto al concetto che tu...
- R: uhm uhm
- D: studiando fisica...
- R: uhm uhm
- D: e meccanica quantistica soprattutto

R: sì

D: c'è questa forte relatività no?

R: uhm uhm

D: cioè io ti chiedo infatti cos'è buono cos'è brutto cos'è felice cos'è dolore ad esempio

R: sì

D: dici è molto relativo

R: eh sì infatti

D: ad esempio un'azione brutta come il bullismo dove tu hai sofferto

R: sì

D: hai provato dolore poi ti è diventata

R: sì perché cambia da come vedi le cose tu...cambi cioè il momento in cui la vivi magari in un modo

D: uhm

R: in un momento in cui la ricordi la vedi in un altro modo

D: certo

R: tant'è che appunto tutte quante le frasi come ma che cos'è positivo che cos'è negativo

D: uhm uhm

R: secondo me sono concetti comunque sia molto labili

D: uhm uhm

R: cioè non sono concetti oggettivi che tu puoi tipo cercare nel dizionario

R: Ah guarda è cattivo questo

D: la definizione giusta

R: no perché comunque sia secondo me in ogni sfaccettatura c'è qualcosa sempre di positivo o negativo

D: sì

R: è tipo il concetto dello Yin e Yang sostanzialmente è quello

D: sì

R: poi magari appunto come stavo dicendo ci sono determinate cose che tu sei portato anche a dire...oggettivamente a dire eh non è buono non è negativo

D: sì

R: non è così ... però generalmente almeno in tutto quello che è un po' più comune nella vita penso che sia anche da come la persona vive quella cosa e come vede quella cosa ... tipo anche come riesci a maturare quel pensiero che hai di fronte o quell'aspetto

D: quell'aspetto

R: di quello che sta passando comunque sì

D: e quindi tu di solito sei portata un po' a vedere il bianco e il nero in ogni cosa

R: sì generalmente sì, considerando ovviamente sempre tenendo conto che tutto è relativo rispetto a come sto vivendo io quella cosa in quel momento

D: certo

R: se è ovviamente sono predisposta male vedo tutto male a prescindere proprio ... se sono predisposta bene invece in ogni cosa dico no va beh ma ce la facciamo! andiamo avanti tipo la barca sta affondando siamo nel Titanic ...io no vi prego! tranquillo! [parla con enfasi]

D: quindi una sorta di fiducia anche no?

R: sì sì sì sì sì

D: uhm

R: però ovviamente dipende quale YYY [il nome è stato inventato da INT-025, intervento successivo SDP] sta prevalendo in quel momento... la YYY negativa eh mo'! pure quella figlia dei fiori quindi però...va beh dai bene o male

D: e questo concetto ehm di cui parli no?

R: uhm uhm

D: della doppia medaglia, del doppio colore presente in tutto

R: sì

D: secondo te si potrebbe anche applicare un po' al concetto di vita e di morte?

R: sì

D: cioè ti sei fatta un'idea?

R: sì sì sì infatti per esempio anche stavo pensando anche a proprio quando ti dicevo c'è qualcosa che magari la gente proprio è portata a pensare che è oggettivamente negativa e tutto quanto

D: sì

R: io pensavo appunto alla situazione in cui un tuo parente o un tuo familiare muore

D: certo

R: comunque sia qualcuno che ti sta vicino muore

D: uhm uhm

R: uhm ovviamente in quello palesemente sì ... perché dipende comunque dalla situazione che hai di fronte per esempio se tu hai una persona che ti sta vicino

D: uhm uhm

R: che sta male però secondo me tipo avanti con l'età e quindi comunque sia ha già vissuto la sua vita e tutto quanto secondo me il momento in cui muore ...tipo piangere e disperarsi secondo me non dico è inutile perché mi sembra un pochettino abbastanza freddo direi non piangere quando le persone muoiono [cambia tono di voce]

D: sì

R: però comunque sia è una cosa che ti aspetti cioè sai che la vita alla fine ha un 'inizio comunque una continuazione e una fine quindi alla fine se tu sai che quella persona comunque ha già vissuto arriva tipo a 80 anni 90 anni

D: sì

R: e poi muore bene o male ... può farti stare male però cerco di vederla dal lato positivo la cosa alla fine deve accadere ... quindi non c'è bisogno di fare ...una distruzione totale almeno dal punto di vista mio... se invece magari invece capita che

D: certo

R: per un incidente, per un male incurabile, invece una persona che è per esempio un ragazzo una ragazza

D: uhm uhm

R: o un bambino muore ... a quel punto comunque sia tu vedi quella cosa come più sbagliata come se più contro natura in un certo senso e quindi magari la posso capire che tu la vedi in maniera negativa... è perché non riesci a trovare comunque sia qualcosa di positivo in quel caso

D: uhm uhm

R: perché già quello è un po' più complicato perché comunque ti sa più di qualcosa che non è naturale

D: certo

R: stronchi la vita di una persona che comunque sia è ancora nel fior fiore diciamo che

D: sì

R: è un po' più complicato dire va beh dai vedila dal punto di vista positivo cioè

D: cioè tu dici li magari è più difficile riuscire a vedere il positivo poi alla fine

R: sì magari un pochettino sì

D: della situazione

R: uhm ... avoglia [IDEM] poi dipende magari perché c'è per esempio... appunto come era l'argomento dell'intervista diciamo il lato religioso delle persone

D: sì

R: tu magari se parli con una tipa, ad esempio io non sono religiosa o comunque lo ero ma fino all'inizio dell'università

D: sì

R: poi mi sono resa conto che comunque sia quello in cui credevo e io sono [non si comprende] i miei sono ... cristiani cattolici

D: ok

R: perché mi sono anche dimenticata [farfuglia qualcosa velocemente cambia tono di voce e ride]

Mi sono resa conto che comunque sia quello in cui credevo non ero una religiosità di quelle vere e proprie bene o male credevo che c'era magari un qualcosa di superiore ma più che altro era una sorta di ... mio appiglio personale comunque sia per dire va beh c'è qualcosa che comunque sia ... mi ascolta

D: sì

R: però magari ero sempre anche io stessa cioè me stessa che mi ascoltavo da sola quando facevo un pensiero cioè in realtà non c'è nessuno e quindi poi alla fine ... quello... tant'è che non so bene se definirmi come agnostica o atea a dir la verità

D: ah uhm uhm

R: però penso più sull'ateo comunque ... perché agnostica alla fine vai la a dire ... almeno comunque quello che so come definizione tu dici che non sai se c'è qualcosa di superiore o no

D: sì

R: cioè alla fine non conosci fondamentalmente quello e invece ateo è proprio senza Dèi [DEI-DIVINITÀ] comunque senza Dio ... quindi momentaneamente penso che comunque sia mi classifico più sul lato ateo comunque sia da quel punto di vista

D: uhm uhm

R: tipo del vedere le cose

D: sì

R: però ovviamente se io per esempio mi metto a fare un discorso con una persona che è estremamente religiosa che crede magari in Dio in un aldilà in un paradiso

D: sì

R: e in tutt'altro o in qualcosa del genere e magari parliamo della morte di una persona ... magari lei comunque sia dirà no va beh ma è Dio che vuole questa cosa comunque sia c'è un qualche altro motivo io magari la vedo da un punto di vista un po' più oggettivo, per me comunque sia perché alla fine la sua oggettività se è religiosa comunque sia sarà quella comunque

D: tu dici è quasi invalidata dal punto di vista della religione

R: ss sì non invalidata più che altro però magari ha un suo modo di vedere la vita che è differente dal mio

D: sì certo

R: non la considero alla fine un'invalidità diciamo comunque sia ... la vita bene o male uno ha parecchie sfaccettature e quindi comunque può vederla come vuole

D: uhm uhm

R: alla fine se tu credi magari anche perché comunque ti senti di voler credere in quella cosa e te la senti più vicino

D: sì

R: quindi non sono nessuno per dirti ah sei stupido che credi

D: ah certo uhm uhm

R: alla fine è una scelta perché io ho avuto quelle scelte di vita quelle esperienze di vita che mi hanno magari portato a dire no va beh ma io in realtà non mi sento vicina a questa mentalità ... è qualcosa che mi hanno inculcato magari la famiglia o tutto quello che è la società perché siamo in questa società

D: sì

R: quindi praticamente per questo

D: ma quindi secondo te siccome prima facevi riferimento al fatto che c'è stata una parte della tua vita in cui ...

R: uhm

D: ti definivi cristiana perché magari i tuoi genitori lo sono

R: sì perché magari lo facevano un po' per inerzia diciamo

D: e quindi poi invece è scattato quel qualcosa che ti ha fatto capire, no guarda io in questa cosa non mi ci sento

R: sì e allora infatti volevo dirti che bene o male era all'inizio dell'università

D: ah

R: perché comunque sia quando mi sono iscritta ho cominciato a frequentare i miei colleghi e tutt'altro ... loro la maggior parte non erano credenti

D: uhm

R: proprio nessuno ... Mi sono resa conto che ero molto più vicina a loro come modo di pensare che a quello magari di un credente in qualcosa

D: ho capito

R: anche quando facevano discorsi proprio sul perché secondo loro la religione non esisteva e quello che era comunque sia non esiste Dio e tutte queste cose qua ... effettivamente io li guardavo e dicevo sì ma effettivamente è vero cioè io magari andavo veramente per inerzia

D: sì

R: a dire ah magari c'è qualcuno

D: sì

R: che ascolta i miei pensieri o qualcosa del genere però in realtà magari sono io che me li faccio su me stessa e anche... anche la stessa cosa del dire ah il destino, Dio ha deciso tutto quanto io non mi ci trovo d'accordo comunque sia

D: uhm uhm

R: penso che ognuno comunque abbia qualcosa che si costruisce da solo, cioè non sono qui a dire ah lui ha già deciso per me o cose simili cioè la vita è mia me la vivo io e cose simili ... quindi beh più che altro è stato questo il passaggio... è stato un pochettino tipo uhm uhm non di non sofferente ...però come definirlo... un po' non strano uhm non lo so non mi viene il termine per definirlo più che altro come se stai abbandonando un qualcosa a cui tu eri abituato e quindi magari ti apri la porta a un qualcosa di nuovo

D: un po' di perdita un po' un senso di perdita di qualcosa?

R: uhm... ma diciamo neppure tanto perdita più che altro c'è proprio la la

D: passaggio

R: sì cioè più che altro proprio il uhm la terminologia negativa che ho usato porta tipo a cattiva strada diciamo

D: ah ho capito

R: però più che altro proprio è stata una cosa di passaggio come... come la cosa del bullismo che poi mi sono ripresa cioè ho cominciato a vivere in un altro modo

D: una sorta di apro gli occhi e vedo

R: sì vedo un'altra cosa che c'ho davanti praticamente quello ... infatti me la ricordo come un periodo in cui c'è una YYY... e poi magari c'è un'altra YYY però...

D: sempre questa divisione

R: sì va beh ma più che altro io c'ho avuto tre momenti tipo di vita che erano quelli delle medie

D: sì

R: quando sono stata vittima di bullismo e sono cambiata e quella tipo del primo anno di università a quello che ero prima nell'ultimo anno del liceo che

D: sì

R: è come se sono tre persone differenti

D: uhm uhm

R: cioè è come se ho avuto tre step della vita però va beh quello dell'inizio dell'università con la fine del liceo non è estremamente relativo al fatto che non credo più e tutt'altro

D: sì

R: è perché magari è stato un periodo abbastanza scambussolato comunque di mie sensazioni e tutt'altro quindi ... comunque lo vedo come un periodo in cui io sono cambiata ancora di più con le persone

D: uhm uhm

R: quindi questo più che altro

D: e quindi oggi in che cosa credi? se dovessi descrivermi in cosa credi in generale

R: uhm uhm

D: qual è la tua

R: vediamo vediamo

D: perché prima comunque mi hai detto che c'è qualcosa secondo te, non si chiama Dio magari

R: uhm

D: però gli daresti un nome o una forma, un'immagine?

R: no va beh prima uhm ho detto che non... non so se classificarmi perfettamente nell'agnostico o ateo

D: esatto c'è un po' un dubbio su questo

R: eh sì no va beh in realtà non c'è neppure il dubbio perché comunque sia non credo che ci sia qualcosa

D: uhm uhm

R: l'unica cosa che magari mi fa pensare è il fatto che anche dal punto di vista fisico ... quando noi a volte parliamo

D: sì

R: sembra quando abbiamo fatto per esempio un discorso sui sistemi complessi e su tutte le condizioni che hanno fatto portare al nostro universo comunque sia

D: uhm uhm

R: il professore ha proprio fatto un discorso del tipo è come se praticamente i parametri che ci sono stati nell'universo per la creazione del per il big bang e tutto quello che è conseguito ... sono stati proprio messi ad hoc in qualche modo

D: sì

R: per far creare quello dove siamo noi

D: ok

R: quindi da quel punto di vista magari quando eravamo la ad ascoltare eravamo tutti quanti a dire effettivamente è vero perché sono proprio comunque sia delle ... cose tanto precise e strane comunque sia

D: uhm

R: che ti fanno rimanere la a dire ma c'è qualcosa c'era qualcos'altro oppure no

D: uhm

R: più che altro per quello comunque sia ... però

D: ti è rimasto un po' il ...

R: sì però va beh uhm è una cosa molto comunque sia relativa perché non penso comunque che ci sia un qualcuno, un qualcosa che veramente va un po' a guardare

D: sì

R: cioè sentimentalmente ora non me la sento comunque sia come idea che ci sia un qualcuno che ascolta, che sta sentendo noi due che parliamo

D: uhm

R: o qualcosa di diverso in questo senso

D: uhm uhm

R: quindi questo

D: quindi è più un fatto di realtà

R: sì

D: più un dato di realtà di quello che vedi quello che senti qui adesso non come se ci fosse qualcosa di superiore tra virgolette

R: no superiore no ... cioè non non ho quella visione del... dei fatti

D: uhm

R: cioè magari ... non lo so in realtà non sono estremamente materialista come persona

D: uhm uhm

R: cioè non mi definisco come questo perché comunque sia ... mi piace pensare che ci sia una sorta di collegamento

D: sì

R: però è una sorta di collegamento tra le persone che vivono

D: ok

R: non con le persone che vivono e qualcos'altro comunque sia

D: uhm uhm

R: cioè è sempre un qualcosa che si rispecchia più in quello che è comunque sia la vita proprio di una persona come vita... e non come vita interiore comunque sia di sentimento

D: sì

R: con qualcosa di superiore o no ... cioè quello non... non mi garba non mi ci sento vicina

D: questa immagine di relazione tra le persone

R: sì quello

D: cioè secondo te ad esempio come te la immagini la vita dopo? C'è una vita dopo secondo te?

R: uhm

D: vivendola come una cosa staccata da questo aspetto superiore che abbiamo detto che non c'è

R: uhm uhm ... allora ma ti dirò c'è stato un periodo in cui mi ero... uhm innamorata diciamo perché era più una cosa magari dal punto di vista emotivo

D: sì

R: di quello che è magari una sorta di reincarnazione

D: uhm

R: che magari una persona muore e magari poi si ritrova in un'altra epoca, in un qualcosa

D: uhm uhm

R: senza sapere comunque sia che sia veramente quella cosa che sta succedendo ... e magari questo comunque sia si riferisce anche ad altre religioni come il buddhismo mi sembra

D: uhm uhm

R: dove comunque sia c'è la religione c'è la reincarnazione e tutto quanto

D: uhm uhm

R: però ... uhm non lo so cioè non sono tendente a dire dopo la morte c'è qualcosa ... cioè quello no

D: uhm

R: non la vedo come una cosa reale possibile comunque sia

D: sì

R: quindi magari c'è veramente una sorta di collegamento tra tutte le persone del mondo ma per il compimento tipo siamo qui alla fine anche quando muori continuo a stare qua quindi... che ne sai magari... comunque sia

D: certo

R: le tue particelle quando si vanno a riunire vanno in qualche altra parte quindi quel tipo di collegamento

D: uhm uhm

R: sempre un po' comunque sia dal punto di vista materialista

D: ho capito quindi te la immagini un po' più così ...che magari restiamo qui e

R: sì potremmo

D: potremmo esserci

R: sì più che altro questo comunque sia

D: uhm uhm ... prima citavi la parola spiritualità no?

R: uhm

D: prima

R: sì

D: quando parlavamo un po' di altri argomenti tipo la parte sulla vita anche la parte sulla meccanica dei quanti no?

R: sì ok

D: e quindi per te cos'è la spiritualità?

R: ... uhm vediamo ... va beh la sp... secondo me qualc... un modo con cui la persona comunque sia pur mettersi in contatto con se stesso

D: uhm uhm

R: per esempio magari da altri punti di vista può essere vista in una maniera un po' più... comune diciamo ... in un modo in cui appunto una persona si mette in contatto con qualcos'altro

D: sì

R: con qualcosa di superiore, però al momento non penso comunque sia che ci sia un qualcosa di superiore perché credo che sono spirituale nel momento in cui magari io sto con i miei pensieri e riesco a trovare

D: uhm uhm

R: quella che è YYY magari la YYY che c'è stata magari la YYY che vuole uscire la YYY che è in questo momento e che magari c'ha pensieri o non pensieri o quello che è

D: ho capito

R: quindi più che altro questo ... cioè un qualcosa proprio di riflessivo sulla persona in sé comunque sia

D: uhm uhm

R: non io che mi metto in collegamento con qualcun'altro

D: uhm uhm

R: come appunto capita quando per esempio ero cristiana e magari pensavo, pregavo e dicevo ehi ciao quindi questo

D: sì quindi tipo la preghiera allora come te la vivevi? Quando credevi

R: uhm ma in realtà sempre molto in maniera molto free diciamo

D: uhm uhm

R: cioè molto tranquilla

D: sì

R: ci sono le preghiere standard e tu dici eh beh...ti metti a pregare a dire la tiritera ... invece io ero molto colloquiale cioè

D: uhm

R: cioè se dovevo dire qualcosa facevo una sorta di ...discussione con questo amico immaginario più che altro ... tant'è che poi comunque quando ho fatto il cambiamento mi sono resa conto bene o male ero la a dire ma più che altro io parlavo con me stessa [sorride] e dicevo no allora secondo te cioè che devo fare questo e questo altro però più che altro era una cosa riflessiva su me stessa

D: più tua

R: sì

D: come se stessi dialogando con te stessa

R: sì più che altro questo

D: uhm uhm

R: quindi anche quello mi ha fatto un pochettino capire che in realtà non... non vedevo le cose come stanno vero e proprio

D: sì sì

R: anche perché i concetti principali di quello che ci poteva essere non li seguivo non mi piacevano

D: certo e cosa in generale che cosa pensi che ne so se vedi una persona che prega no?

R: uhm uhm

D: o magari se fai riferimento a quelle religioni dove

R: uhm

D: la preghiera ha quasi non so un potere...

R: uhm

D: realmente ha il potere quasi di cambiare un popolo?

R: sì

D: ' di cambiare un pensiero ... come te la vivi tutto questo potere?

R: uhm

D: questo potere dato alle parole alla preghiera alla religione?

R: ma allora diciamo che... uhm dipende molto da quello che c'ho davanti se alla fin fine vedo magari che ne so tipo la vecchietta che fa la preghiera e quello che è Dio e tutt'altro o tutto quello che può essere ... cioè alla fine la guardo e non mi viene di dire ah stupida come ti dicevo prima

D: sì sì

R: che cosa stai facendo

D: non ti viene di criticare

R: no no no cioè alla fine sono una che non giudica la gente

D: sì

R: c'ho questa caratteristica mia quindi bene o male è naturale ... alla fine dico eh beh c'ha le sue credenze cioè alla fine vuole fare quello che vuol fare ognuno è libero

D: sì

R: di scegliere quello che vuole per la propria vita quindi faccia quello che voglio... che voglia... dall'altro punto di vista quando invece tu mi vieni a dire effettivamente la religione che per vedere appunto come controllo di popolo

D: uhm

R: effettivamente da quel punto di vista la vedo da... da un punto di vista più razionale diciamo

D: sì

R: cioè oggettivamente non la vedo più in quel momento come un qualcosa che la persona sta scegliendo quello che vuole... la vedo un pochettino come veramente un modo in cui magari persone che sono un po' più potenti o magari qualcosa del genere possono controllare comunque sia quello che è un popolo un po' più debole mentalmente... un pochettino come accadeva comunque sia dal punto di vista storico comunque

D: uhm

R: all'inizio quando è nata la religione inizialmente comunque sia era l'oppio dei popoli comunque sia un pochettino... quindi questo più che altro

D: quindi diciamo che il tuo rapporto sociale con le istituzioni religiose in generale

R: uhm

D: è un po' questo? cioè

R: sì alla fin fine

D: se vedi una chiesa o magari anche

R: no va beh ma diciamo che c'è un rapporto del tipo vivi e lascia vivere

D: uhm uhm

R: cioè alla fine... come disse cioè come è scritto nella Divina Commedia non ti curar di loro ma guarda e passa, cioè li guardo, li vedo la che sono la alla fine ok cioè fin tanto che non entrano proprio di forza nella mia vita comunque sia alla fine non sono io per dire no va beh questo e quest'altro

D: sì

R: comunque

D: uhm

R: bene o male abbiamo un rapporto distaccato ormai ...però nulla di particolare alla fine mi è capitato di entrare in qualche chiesa comunque sia

D: uhm

R: con mia madre che comunque è credente perché dice entriamo dai facciamo [parla con enfasi] io va beh le faccio compagnia io non faccio nulla sto la a guardare, bella architettonicamente meravigliosa

D: una struttura come un'altra

R: esatto sì però magari quando entro dico sento un pochettino quella sensazione che sentivo prima quando ero ancora credente

D: uhm

R: e lo guardo e per e c'ho tipo i ricordi di me che entravo magari e vedevo in maniera differente

D: sì

R: però comunque sia sono sempre ricordi, cioè c'è un modo che magari entro, guardo e dico eh c'era la YYY vecchia che in realtà guardava queste cose in maniera differente e ora le guardo in un altro modo

D: uhm uhm

R: cioè però adesso però comunque sia mi ci sento distaccata, cioè le guardo e le vedo solamente dal punto di vista oggettivo e al massimo come ricordi di quello che ero però

D: sì

R: non mi ci trovo coinvolta proprio per niente comunque... quindi questo

D: quindi quando ti guardi attorno ad esempio in una chiesa guardi semplicemente l'oggettistica quasi no?

R: sì oggettistica o magari quello che è l'effetto che magari può dare sulle altre persone che ci sono

D: sì

R: se ci sono altre persone è

D: se riesci a

R: cioè se ci sono altre persone comunque sia della chiesa vedo magari anche loro come si avvicinano

D: uhm uhm

R: a proprio come si avvicinano magari nel guardare le cose per vedere se le guardano nel modo ovviamente diverso

D: sì

R: da quello che faccio io anche con mia madre stessa comunque sia

D: uhm

R: la guardo alla fine

D: un confronto quasi diretto no?

R: sì infatti confronto diretto con lei tipo la guardo e vedo che oggettivamente c'è un modo magari diverso di guardare e di credere in quello che stai vedendo comunque sia ... e quindi più che altro questo

D: che sensazione ti da essere così esterna all'interno di quel sistema? quasi osservatrice che...

R: mahhh...sì è vero sì effettivamente [ride] oh Dio alla fin fine sono una che osserva molto quello che mi circonda

D: uhm uhm

R: quindi di essere comunque in una situazione in cui mi trovo bene o male troppo spesso

D: uhm uhm

R: tipo di osservare magari la il comportamento delle altre persone in funzione cioè di qualcos'altro

D: sì

R: alla fine non lo so è cioè come se ... uhm ... oh Dio nessun sentimento particolare in realtà

D: uhm

R: cioè alla fine le guardo e dico abbiamo modi di vedere differenti mi sembra in un certo senso strano in quel momento dico io che mi sento completamente distaccata con gente che è così coinvolta

D: sì

R: quello sì... però ... cioè alla fine sto... la guardo comunque sia ... nulla di particolare cioè non ho sentimenti tipo di ...odio o di rabbia di antipatia rispetto a quello che ho attorno

D: sì

R: magari nel momento in cui mi fai tutto quanto il sermone in chiesa che mi dici ah i peccati e questo e quell'altro la sono un pochettino a dire va beh la un pochettino pesantuccio cioè alla fine tu dici che Dio è amore

D: sì

R: comunque sia penso che tutti possono comunque sia seguire quell'esempio senza dire non mangiare perché peccchi di gola e così

D: sì

R: quelli mi sembrano un po' esagerati

D: uhm uhm

R: personalmente ... però alla fine comunque sia se una persona vuole crederci e vuole seguire ... alla fine che segua quello che vuole

D: uhm uhm

R: quindi questo comunque

D: e invece del Papa? del Papa attuale che abbiamo

R: il Papa

D: che cosa ne pensi, che pensiero ti sei fatta?

R: ... uhm

D: se hai un po' non dico magari seguito no però magari lo hai visto... non so che...

R: sì va beh l'ho visto in qualche modo cioè mi capita a volte di vedere comunque sia ho visto quando l'hanno proclamato comunque sia

D: uhm uhm

R: che è uscito è ha detto ciao a tutti!

D: che pensiero hai su di lui?

R: mah ... oh Dio non mi sono mai fatta effettivamente problemi su di lui comunque sia

D: uhm uhm

R: cioè la vedo una persona comunque che ha tanto potere in una maniera estremamente grande con tutta una marea di gente enorme che lo segue

D: uhm uhm

R: e che fa tutto quello che dice lui e ok ... poi da un punto di vista lo vedo anche come una persona che ... la guardo quando lui fa quando lui parla magari di qualche attentato, del dolore, del mondo e di quello che è magari dice ah dobbiamo ...io prego per ...

D: sì

R: questo per quest'altro in quel modo io in quel momento lo guardo e dico sì ok però ... io so che magari che ci credi magari o non ci credi e sei solamente un burattinaio e cose simili può capitare dal punto di vista non so qual è la scelta vera alla fin fine ... però la magari mi risulta un po' più antipatico

D: uhm uhm

R: cioè perché o comunque sia più pesante in un certo senso da accettare

D: sì

R: nel senso perché dico alla fine ... tu puoi dire queste cose e non agisci cioè non fai nulla praticamente per cambiare le cose il che magari può essere giusto dal punto di vista se lui è veramente un qualcosa che

D: sì

R: serve solamente per tenere tranquillo il popolo ... invece non è sbagliato se è veramente una persona che crede comunque sia perché magari potrebbe fare qualcos'altro

D: quindi anche in quello dipende un po' da come

R: sì da come

D: la osservi

R: sì

D: da come te la vivi più che altro

R: sì più che altro in quel momento sì

D: uhm uhm

R: però di essere va beh uhm ... cioè ho sempre molto ormai un atteggiamento indifferente rispetto a queste cose comunque quindi... magari mi ci posso fare quel pensiero

D: sì

R: per quei cinque minuti che guardo quella cosa però ma anche di meno di cinque minuti e alla fine la lascio molto stare ...cioè è come se sono due mondi separati ...il mio e quello che è l'aspetto della religione

D: uhm uhm

R: o tutto quello che può essere chiesa o queste cose qua

D: sì

R: più che altro questo

D: c'è qualcosa che ti piacerebbe aggiungere che magari non hai detto e che vorresti dire adesso?

R: uhm

D: o ti senti di aver detto tutto?

R: mi sento di aver detto tutto

D: uhm

R: cioè non ho momentaneamente magari stasera dico Oh mio Dio [alza la voce e parla con enfasi]

D: ci rimugini, soprattutto sulla felicità

R: la felicità, ho capito [ride] finalmente

D: finalmente

R: finalmente sono felice [ride] eh sì!

D: va bene allora io direi che abbiamo esaurito tutti i vari punti

R: va bene ok

MEMO

L'intervista si è svolta giorno 23 giugno alle ore 09:52 in casa dell'intervistata, fidanzata di un amico.

L'intervistata è serena nel discutere con INT-025 circa tematiche che riguardano passioni e sensazioni personali.

Assume un atteggiamento molto rilassato. Il tono di voce è tuttavia rapido e sottile e il linguaggio non verbale molto ansioso.

L'intervistata tende a ridere spesso nervosamente soprattutto quando emergono aspetti di sé o quando le domande la colgono alla sprovvista.

Sembra comunque molto sicura di sé e di ciò che vuole e non emergono pause eccessivamente lunghe, anzi non vi sono reali momenti di pausa.

Per quanto riguarda le tematiche specifiche legate alla religione sembra molto sicura delle sue opinioni.

Quando parla della vita quotidiana il tono della voce diventa più cupo, come se fosse triste per qualche ricordo o qualcosa che non è andata come lei pensava. A tratti sembra quasi imbarazzata, sembra che debba riempire i silenzi con risate e parole e soprattutto con i gesti.

A seguito [LEGGI "DOPO, AL TERMINE"] dell'intervista continua a discutere dei suoi studi e del suo futuro e dopo circa 30 minuti mi congeda.